

FONDAZIONE ASILO POMINI

Sede in VIA A. VOLTA 3 - 21053 CASTELLANZA (VA) Capitale sociale Euro 844.632 i.v.

Iscrizione Runts

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

Relazione di missione, parte generale

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è composto dallo Stato Patrimoniale e dalla Relazione di missione.

Il Bilancio è redatto come previsto dall'art. 13 del Codice del Terzo Settore e in conformità agli schemi di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 05/03/2020 e si compone dei seguenti documenti:

1. Mod. A Situazione patrimoniale
2. Mod. B Rendiconto Gestionale
3. Bilancio Sociale

La presente Relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio di esercizio e, oltre a riportare le informazioni specificatamente previste dal dettato normativo, ne riporta ulteriori allo scopo di fornire una rappresentazione veritiera, corretta ed esaustiva riguardo alla situazione e alle prospettive gestionali.

La Relazione ha la funzione di descrivere non solo gli aspetti economici, ma anche le scelte gestionali assunte al fine di perseguire lo scopo sociale attraverso dati quantitativi, anche non monetari, che riportano i risultati dell'attività svolta

Informazioni generali sull'ente

Il nostro Asilo fu fondato più di 100 anni fa dai fratelli Ottorino ed Egidio Pomini in memoria del padre con l'obiettivo di accogliere i bambini dai 3 fino ai 6 anni di età del quartiere Castegnate con finalità educative e sociali. In seguito fu trasformato in Ente morale nel 1935, è diventato parte del sistema educativo nazionale e riconosciuto come scuola paritaria all'inizio dell'anno 2000. Il 20 aprile 2023 l'Ente, in applicazione del D.Lgs. n. 117/2017, ha attuato la trasformazione della forma giuridica in Fondazione Asilo Pomini - Impresa Sociale con l'iscrizione al Registro del Terzo Settore (RUNTS). La Scuola dell'Infanzia Pomini appartiene alla FISM (organismo associativo promozionale e rappresentativo delle scuole materne non statali operanti in Italia che si qualificano autonome e orientano la loro attività all'educazione integrale della personalità del bambino, in una visione cristiana dell'uomo, del mondo e della vita) e, in particolare, fa riferimento alla FISM di Varese

Missione perseguita e attività di interesse generale

La Fondazione Asilo Pomini ha come missione l'educazione del bambino dai 3 ai 6 anni, promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, di creatività e di apprendimento.

La Scuola accoglie ogni bambino di qualsiasi estrazione sociale, culturale o etnia, si impegna a creare le condizioni affinché i bambini possano sviluppare tutte le loro potenzialità e pone le basi perché ognuno possa realizzare il proprio progetto di vita.

Da diversi anni è stata aperta una sezione "Primavera" dedicata ai bambini più piccoli dai 2 anni fino ai 3 anni

Attività di interesse generale richiamate dallo Statuto

1.1. - La Fondazione è una scuola privata di ispirazione cattolica, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nell'ambito dell'educazione e dell'istruzione ponendosi:

- come risposta al diritto all'educazione e alla cura delle bambine e dei bambini assicurando una effettiva uguaglianza delle opportunità educative attraverso l'organizzazione di proposte e attività anche a carattere ludico-ricreativo.
- come riferimento per la formazione in ambito psicopedagogico educativo per le famiglie, gli educatori, gli insegnanti.

In particolare, la Fondazione concorre, attraverso la gestione della scuola dell'infanzia, all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, sociale e civico delle bambine e dei bambini promuovendone l'identità, l'autonomia, la creatività, l'apprendimento e avviandoli alla cittadinanza.

Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, la Fondazione contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini attraverso la gestione e la promozione dei servizi nella fascia 0-6 anni: attualmente sono attivi servizi per l'età compresa tra 2 e 6 anni; sono in corso valutazioni sulla possibilità di attivare servizi per l'intera fascia 0-6 secondo gli indirizzi previsti dalla normativa vigente. Nella gestione della scuola d'infanzia, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei servizi dell'infanzia e con la scuola primaria del territorio. La Fondazione svolge la propria attività a favore dei minori residenti nel Comune di Castellanza e nel territorio di prossimità.

1.2. - La Fondazione esercita in via stabile e principale un'attività d'impresa di interesse generale, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle attività.

La Fondazione, in osservanza del disposto dell'art. 2 D.Lgs. 112/2017, ha per oggetto l'esercizio di attività relative all'organizzazione e alla gestione di scuole e di corsi di formazione di ogni ordine e grado, nonché più in generale lo svolgimento di attività culturali, artistiche, turistiche, sportive o ricreative di interesse sociale, incluse attività editoriali, di promozione e diffusione della cultura, dell'ambiente e del territorio e della pratica del volontariato, nell'ambito delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 2 del succitato Decreto:

- lett. d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- lett. i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- lett. k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- lett. l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- lett. u) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche.

1.3. - Le attività di interesse generale di cui al punto precedente sono realizzate e declinate in modo specifico, ma non esclusivo, tramite la gestione di tutti i servizi necessari o utili al raggiungimento delle finalità istituzionali e precisamente:

- 1) istituire e gestire scuole dell'infanzia e servizi per l'infanzia per bambini di età da 0 a 6 anni, nonché ampliare l'attività con servizi innovativi di cui al Titolo III della Legge Regionale 23.04.1990, n. 32⁽¹⁾, e altri servizi che saranno previsti in appositi regolamenti;
- 2) organizzare e gestire attività formative e ricreative a favore dei bambini e delle famiglie;
- 3) organizzare incontri e convegni rivolti ai genitori e al personale educativo e didattico, nonché iniziative culturali ed educative dedicate all'infanzia che intendano favorire il pensiero creativo;

(1) Tale Legge è stata abrogata sotto condizione dell'art. 36 della l.r. 23 luglio 1996, n. 16 e definitivamente dall'art. 1 della l.r. 22 luglio 2002, n. 15.

- 4) interagire e collaborare con le istituzioni scolastiche e non, alle quali proporre attività complementari ai programmi curriculari;
- 5) promuovere iniziative ed eventi al fine di far conoscere le attività della Fondazione anche mediante la diffusione di materiale informativo;
- 6) partecipare a corsi e seminari di formazione di qualsiasi natura;
- 7) organizzare manifestazioni, eventi, fiere, mostre e ogni altra attività aggregativa utile al raggiungimento del fine istituzionale;
- 8) promuovere lo sviluppo e la diffusione dell'educazione non formale attraverso iniziative culturali permanenti e/o temporanee, come eventi, laboratori, mostre e/o altro;
- 9) promuovere attività di ricerca e indagine nel settore culturale che consentano di monitorare i cambiamenti in atto nel mondo dell'infanzia, con particolare attenzione alla cultura, all'integrazione tra le culture e all'efficacia delle azioni promosse e/o perseguite;
- 10) promuovere attività di ricerca e di aggiornamento culturale per mantenere l'innovatività della proposta pedagogica e culturale;
- 11) promuovere, anche in collaborazione con soggetti pubblici e/o privati, attività di formazione, aggiornamento, specializzazione, perfezionamento e riqualificazione nel campo degli operatori culturali per l'infanzia e degli insegnanti, con riguardo alla formazione giovanile;
- 12) promuovere attività dirette ad ampliare l'accesso ai servizi culturali, con l'attenzione a raggiungere fasce di minori che abitualmente non sono coinvolti in iniziative culturali innovative.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente è iscritto al Registro del Terzo Settore (RUNTS) con la qualifica di impresa sociale.

Redige il Bilancio d'esercizio con Stato Patrimoniale e rendiconto di gestione per competenza come ente commerciale.

Sedi e attività svolte

Sede legale e sede operativa CASTELLANZA (VA) - Via volta 3

Attività svolte

La Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, di creatività e di apprendimento. Le finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità garantito dalla professionalità dei docenti e dell'intero personale e dal costante dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Sulla base delle finalità generali indicate dalle leggi e del proprio Progetto Educativo, la Scuola dell'Infanzia è impegnata a creare le condizioni perché ogni bambina e bambino possa sviluppare tutte le sue potenzialità. Fermi e garantiti i principi delle libertà individuali e di uguaglianza, la Scuola, conformemente allo Statuto dell'Ente, promuove:

LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ

intesa come costruzione positiva di sé, di fiducia nelle proprie capacità espressive, comunicative e di apprezzamento della propria identità personale.

Si esplica:

- nella capacità di sicurezza e di autostima;
- nella capacità di percepire e di vivere serenamente la propria identità e i propri stati affettivi.

LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

intesa come apertura alla relazione con gli altri e con l'ambiente.

Si esplica:

- nella capacità di condividere le esperienze scolastiche e di collaborare;
- nel saper esprimere i propri sentimenti e vivere le proprie capacità positivamente;
- nella capacità d'assunzione personale dei valori della propria cultura.

LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

intesa come desiderio di scoprire, di conoscere.

Si esplica:

- nella capacità percettiva, motoria, linguistica, espressiva, intellettuale, creativa, progettuale.

LO SVILUPPO AL SENSO DELLA CITTADINANZA

inteso come scoperta degli altri, dei loro bisogni, dei diversi punti di vista e, quindi, come fondamento di un ambito democratico aperto al futuro.

LA DIMENSIONE RELIGIOSA

intesa come ricerca del senso della vita.

Si esplica:

- nel rispetto e nella capacità di accoglienza degli altri;
- nella capacità di cogliere il significato intrinseco della religione;
- nella capacità di esprimere sentimenti religiosi.

LE 8 COMPETENZE CHIAVE SECONDO LA RACCOMANDAZIONE DELL'UNIONE EUROPEA

Le competenze chiave sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini che permettono di adattarsi ai costanti cambiamenti della società.

Tali competenze comprendono le conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupazione, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva.

Attraverso l'acquisizione delle competenze chiave si intende porre gli individui nelle condizioni di analizzare, ragionare e comunicare in modo efficiente nel momento in cui propongono e interpretano i problemi nei diversi ambiti.

L'Unione Europea (Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente) raccomanda che gli Stati membri sviluppino l'offerta di competenze chiave per tutti nell'ambito delle loro strategie di apprendimento permanente sin dalla prima infanzia.

Le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti in cui:

- a) la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- b) per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- c) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

La Raccomandazione europea individua 8 competenze chiave:

- alfabetizzazione
- multilinguismo
- competenze numeriche, scientifiche e ingegneristiche
- competenze digitali e tecnologiche di base
- competenze interpersonali e la capacità di imparare nuove competenze
- cittadinanza attiva
- imprenditorialità
- consapevolezza ed espressione culturali

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

L'Ente è costituito nella forma giuridica di Fondazione - Impresa sociale.

All'atto della trasformazione (2023) contava n. 21 partecipanti.

Nel corso dell'esercizio 2025 vi sono state le seguenti variazioni:

- ingressi: n. 7
- cessazioni: n. 7

La procedura di ingresso prevede la presentazione di richiesta scritta, l'analisi della domanda e dei documenti allegati da parte del Consiglio di Amministrazione e sua approvazione.

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione, anche definito Organo amministrativo;
- il Presidente;
- il Segretario;
- l'Organo di controllo e di Revisione;
- l'Assemblea dei Partecipanti

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito più volte durante l'anno per l'analisi dell'andamento della Fondazione e per adottare le determinazioni necessarie e opportune.

La Fondazione ha istituito:

- l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri compreso il Presidente. Sei consiglieri sono nominati dall'Assemblea dei Partecipanti e uno dal Comune di Castellanza. Le adunanze hanno luogo almeno due volte all'anno: quelle ordinarie per l'approvazione del bilancio e l'analisi periodica dell'andamento della Fondazione. Ulteriori adunanze hanno luogo ogni qualvolta che si renda necessario od opportuno.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

È formato dalle insegnanti di tutte le sezioni e da uno/due rappresentanti dei genitori per ciascuna sezione eletti nell'Assemblea generale pianificata entro il mese di Ottobre. Il Consiglio d'intersezione è un organo propositivo e consultivo. Dura in carica un anno e i rappresentanti dei genitori sono rieleggibili finché hanno figli frequentanti la scuola. Si riunisce nella scuola almeno 2 volte all'anno e ogni altra volta che ve ne sia esigenza in orario non coincidente con quello di funzionamento della scuola.

COLLEGIO DOCENTI

È formato da tutte le docenti della Scuola e dalle educatrici di sostegno ed è convocato e presieduto dalla Coordinatrice. Il Consiglio Docenti si riunisce una volta ogni quindici giorni in orario extrascolastico per l'elaborazione della programmazione annuale e la valutazione della stessa, per la revisione del PTOF, per esaminare i casi di alunni in difficoltà, per scegliere i piani di formazione, per elaborare il calendario delle attività extracurricolari, per formulare ipotesi e idee da presentare al CdA, per stabilire e mantenere contatti con il territorio.

ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI

Ne fanno parte entrambi i genitori di tutti i bambini iscritti alla Scuola. È convocata dal Presidente dell'Ente o dalla Direttrice o dalla Coordinatrice della Scuola, se delegate. L'Assemblea elegge al suo interno i propri rappresentanti che si relazionano con gli Organismi della Scuola. Tutti gli eletti durano in carica un anno e sono rieleggibili a condizione che abbiano ancora figli frequentanti nella scuola. Le riunioni si svolgono in locali della Scuola, al di fuori dell'orario scolastico.

Altre informazioni

Iscritti Scuola dell'Infanzia

Anno scolastico	Piccoli	Mezzani	Grandi	Totale
2023 – 2024	43	41	41	125
2024 – 2025	43	44	41	128
2025 – 2026	45	46	42	133

n. 38 iscritti alla Scuola dell'Infanzia non sono residenti in Castellanza

Iscritti Sezione Primavera

	2022-2023	2023-2024	2024-2025	2025-2026
Totale	16	14	18	13

n. 4 iscritti alla sezione primavera non sono residenti a Castellanza

Iscritti per Comune di residenza

Località Residenza	2021-2022	2022-2023	2023-2024	2024-2025	2025-2026
Castellanza	113	104	98	90	95
Altri Comuni	21	24	27	38	38
Totale Iscritti	134	128	125	128	133

L'organizzazione negli anni scolastici 2024-2025 e 2025-2026 è stata così articolata:

- n. 6 Sezioni con un max di 22 bambini, inclusi i disabili concretamente frequentanti
- n. 1 “Sezione Primavera” (bambini di età fra i 24 e i 36 mesi)

Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C. ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

In relazione al presente bilancio, si ritiene non più applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale come definita nei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11, prevista dal comma 2 dell'articolo 38-quater del D.L. 34/2020 per l'esercizio in corso al 31/12/2020.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non ci sono deroghe all'applicazione dei principi sopracitati del bilancio.

Cambiamenti di principi contabili

L'Ente redige il bilancio e la relazione di missione previsti per gli Enti del Terzo Settore avendo effettuato la trasformazione e l'iscrizione al RUNTS nel corso del 2023

Correzione di errori rilevanti

Non si rilevano errori da rettificare

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni

Immateriali

Non ci sono beni immateriali

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

{Per le società che applicano la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione:

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, per operazioni simili o equiparabili, il cespite è stato iscritto in bilancio al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali}.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	{ 1 }%
Impianti e macchinari	{ 15 }%
Attrezzature	{ 7,5 }%
Altri beni	{ 20 }%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9

“Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali” per determinare le perdite durevoli di valore.

Non sono state eseguite nè rivalutazioni nè svalutazioni ritenendo che le quote di ammortamento rappresentino perfettamente il valore residuo.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non ci sono operazioni di leasing finanziario

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il valore nominale. E' stata rilevata una sopravvenienza passiva pari ad € 5326,00 per crediti non più esigibili perchè sopperiti dai proventi da Fondazione Airoldi e Caritas, destinati proprio a copertura di rette non pagate.

Debiti

Sono stati rilevati al valore nominale

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate nella loro data di acquisizione

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35. Ed elencati nella tabella sottostante:

CONTRIBUTI PUBBLICI ANNO 2025			
SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA	DATA	CAUSALE
Regione Lombardia	13051,51	27/01/2025	saldo 2024
Regione Lombardia	6000,00	27/01/2025	saldo 2024
Comune di Castellanza	22616,90	05/02/2025	Ctb funzionamento saldo 2024
Comune di Castellanza	16406,20	10/03/2025	Ctb fondo 0-6
Comune di Castellanza	90000,00	28/03/2025	Ctb parte fissa anno 2025
Comune di Castellanza	33428,46	07/04/2025	Ctb 1° tranche parte variabile
Comune di Castellanza	511,20	07/04/2025	Tari anno 2025
Ministero	14501,30	20/05/2025	Ctb infanzia anno 24/25
Ministero	25975,46	05/06/2025	Ctb infanzia anno 24/25
Ministero	4772,51	24/06/2025	Ctb Sezione Primavera
Comune di Castellanza	33428,46	08/07/2025	Ctb 2° tranche parte variabile
Ministero	80843,43	07/08/2025	Cbt infanzia saldo anno 24/25 accconto anno 25/26
Comune di Castellanza	33428,46	19/08/2025	Ctb 3° parte variabile
Ministero	56982,20	03/10/2025	Ctb infanzia anno 24/25
Ministero	12961,68	02/11/2025	Ctn nov 2025
Regione Lombardia	13703,19	10/11/2025	Ctb anno 2025
Regione Lombardia	7291,67	13/11/2025	Ctb anno 2025
Totale	465902,63		
Totale Comune di Castellanza	229819,68		
Totale Ministero	196036,58		
Totale Regione	40046,37		

Rimanenze magazzino

L'attività non prevede rimanenze di magazzino

Titoli

L'Ente non detiene Titoli

Partecipazioni

L'Ente non detiene partecipazioni

Quote associative e apporti da soci fondatori

Non si rilevano quote associative da riscuotere

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Le riserve vincolate in bilancio o stanziare dall'Organo amministrativo riguardano quelle obbligatoriamente stanziare per legge per la sospensione degli ammortamenti dell'anno 2021

Fondi per rischi e oneri

Nel corso dell'anno 2025 non sono stati stanziati Fondi per rischi ed oneri..

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali";
- b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni,

indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.”

c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all’art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.”;

d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell’area A del rendiconto gestionale”;

e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I costi figurativi si riferiscono ai volontari iscritti nell’apposito Libro che si occupa di piccoli lavori di segreteria e di sorveglianza nel periodo estivo

Altre informazioni

Stato patrimoniale, attivo

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Non Vi sono quote associative o apporti ancora dovuti

B) Immobilizzazioni

I-Immobilizzazioni immateriali

Non ci sono immobilizzazioni immateriali

II-Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.442.998	367.547	87.840	145.900		2.044.285
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	674.880	269.831	67.313	144.171		1.156.195
Svalutazioni						
Valore di bilancio	768.118	97.716	20.527	1.729		888.090
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		1		(1)		
Contributi ricevuti						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	14.430	14.243	5.528	1.333		35.533
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	(14.430)	(14.242)	(5.528)	(1.334)		(35.534)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.442.998	367.548	87.840	145.899		2.044.285
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	689.310	284.074	72.841	145.504		1.191.729
Svalutazioni						
Valore di bilancio	753.688	83.474	14.999	395		852.556

Il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al costo storico, aumentato degli eventuali acquisti effettuati nell'anno e diminuiti per le quote ammortamento dell'anno che ammontano ad € 35533,16 rispettando le percentuali di ammortamento a seconda della categoria previste dal D.L.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Si precisa che i seguenti beni, ancora in uso, alla data del 31/12/2025 risultano completamente ammortizzati

	Costo originario	Ammortamenti accumulati
Terreni e fabbricati		
Impianti e macchinari		
Attrezzature		
Altre immobilizzazioni materiali	134097	134097
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali		

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

Non sono state fatte svalutazioni su beni dell'Ente

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Non sono state fatte rivalutazioni di bene dell'Ente

Immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta

Non sono acquisiti beni a titolo gratuito o in permuta

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'anno 2025 non sono stati percepiti contributi in conto capitale

Operazioni di locazione finanziaria

L'Ente non ha in essere locazioni finanziarie

III-Immobilizzazioni finanziarie

L'Ente non ha immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

L'Ente non ha partecipazioni

C) Attivo circolante

I-Rimanenze

Per l'attività dell'Ente non ci sono rimanenze di magazzino

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	16.936		
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	12.568		
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.400		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	30.904		

I Crediti sono iscritti al valore nominale

I crediti esposti in bilancio al 31.12.2025 sono così costituiti:

- Crediti verso utenti per rette € 16786,26
- Crediti per affitto sala feste € 150,00
- Credito per ritenute subite € 12439,15
- Crediti per cauzioni € 1400,00

IV-Disponibilità liquide

Il saldo di € 240.523,95 rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio, saldo di conto corrente Popolare di Sondrio € 235.844,18, denaro in cassa € 4.679,77

D) Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Assicurazione	2315,18

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	785.201			1124			784.077
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	42783						42.783
Riserve vincolate destinate da terzi							
Totale patrimonio vincolato							42.783
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione	(60.224)						(60.224)
Altre riserve	(1)						(1)
Totale patrimonio libero	(60.225)						(60.225)
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(1.124)					83	83
Totale patrimonio netto	723.852					83	766.718

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	784.077								
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie									
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	42.783								
Riserve vincolate destinate da terzi									
Totale patrimonio vincolato	42.783								
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione	(60.224)								
Altre riserve	(1)								
Totale patrimonio libero	(60.225)								
Avanzo/disavanzo d'esercizio	83								
Totale patrimonio netto	766.718								

{Per quanto concesso dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge n. 104/2020, come modificato dall'art. 1, comma 711 della Legge 234/2021, l'ente non ha iscritto nel rendiconto gestionale le quote di ammortamento relative agli esercizi 2021 relative alle seguenti categorie di immobilizzazioni materiali e immateriali per i seguenti importi:

Euro 42783,00

A fronte di tale mancata imputazione, una quota di utile d'esercizio corrispondente è stata accantonata in una apposita riserva indisponibile denominata {Riserva vincolata sospensione ammortamenti.. La riserva indisponibile è stata integrata fino a concorrenza degli ammortamenti non imputati

B) Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	127.346	11.543		138.889
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio				
Utilizzo nell'esercizio	(15.655)			(15.655)
Altre variazioni				
Totale variazioni	15.655			15.655
Valore di fine esercizio	143.001	11.543		154.544

Non sono state eseguiti ulteriori accantonamenti nell'anno 2025

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2025 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS). L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2025

D) Debiti

Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche		42577	57914
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	26.604		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	9.035		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	22.627		
Debiti verso dipendenti e collaboratori			
Altri debiti	1.956		
Totale debiti	102.799	57.914	

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2025, pari a Euro 100.491,00, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al costo nominale al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C. c.): Euro 57914,00.

Le garanzie sono le seguenti:

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pgni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	57914				42577	100.491
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori					26.604	26.604
Debiti verso imprese						

controllate e collegate						
Debiti tributari					9.035	9.035
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					22.627	22.627
Debiti verso dipendenti e collaboratori						
Altri debiti					1.956	1.956
Totale debiti					160.713	160.713

Finanziamenti effettuati da associati e fondatori

Non vi sono finanziamenti effettuati da associati e fondatori

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non vi sono debiti condizionati

Ratei e risconti passivi

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Fornitore	64,67
Fatture da ricevere	12615
Contributo Ministero anno 2026 (risconto)	44259

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Rendiconto gestionale

OIC 35 - l'obiettivo di tale informativa è quello di consentire al lettore del bilancio di apprezzare il risultato gestionale privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sull'avanzo/disavanzo d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

A) Componenti da attività di interesse generale

Fornire descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

OIC 35 – informativa sulle ragioni per cui non è stato possibile stimare il *fair value* di un'erogazione liberale ricevuta.

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
-------------	---------------------	---------------------	------------

Materie prime, sussidiarie e merci	65583	59053	6530
Servizi	157102	153233	3869
Godimento di beni di terzi	637	1142	-505
Salari e stipendi	412019	368039	43980
Oneri sociali	120539	108705	11834
Trattamento di fine rapporto	24896	23097	1799
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	6229	7786	-1557
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Ammortamento immobilizzazioni materiali	35533	37633	-2100
Svalutazioni delle immobilizzazioni			
Accantonamento per rischi ed oneri			
Oneri diversi di gestione	3260	412	2848
Rimanenze iniziali			
Totale			

B) Componenti da attività diverse

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci			
Servizi			
Godimento di beni di terzi			
Salari e stipendi			
Oneri sociali			
Trattamento di fine rapporto			
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Ammortamento immobilizzazioni materiali			
Svalutazioni delle immobilizzazioni			
Accantonamento per rischi ed oneri			
Oneri diversi di gestione			
Rimanenze iniziali			
Totale			

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Tra i ricavi nel bilancio si registra l'importo di € 850,00, relativa alla raccolta fondi in occasione delle attività di Natale

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

E) Componenti di supporto generale

FORNIRE DETTAGLI DELLE VOCI RILEVANTI

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci			
Servizi			
Godimento di beni di terzi			
Salari e stipendi			
Oneri sociali			
Trattamento di fine rapporto			
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Ammortamento immobilizzazioni materiali			
Svalutazioni delle immobilizzazioni			
Accantonamento per rischi ed oneri			
Oneri diversi di gestione			
Rimanenze iniziali			
Totale			

Imposte

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	3091	164	2927
IRAP	1927	2331	-404
Imposte sostitutive			

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Costi e proventi figurativi (se riportati)

N. 2 volontari iscritti nel Registro dei volontari con mansioni di segreteria e sorveglianza nel periodo della scuola estiva.

Il volontario addetto alla segreteria è impegnato 4 ore alla settimana per un totale di 154 ore annue al costo orario di € 13,00; il volontario per il centro estivo è impegnato 2 ore al giorno per circa 15 gg.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Non ci sono costi o ricavi di incidenza od entità eccezionali

Rendiconto finanziario**Altre informazioni****CONTRIBUTI ENTI PUBBLICI PER CASSA**

SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA	DATA	CAUSALE
Regione Lombardia	13051,51	27/01/2025	saldo 2024
Regione Lombardia	6000,00	27/01/2025	saldo 2024
Comune di Castellanza	22616,90	05/02/2025	Ctb funzionamento saldo 2024
Comune di Castellanza	16406,20	10/03/2025	Ctb fondo 0-6
Comune di Castellanza	90000,00	28/03/2025	Ctb parte fissa anno 2025
Comune di Castellanza	33428,46	07/04/2025	Ctb 1° tranche parte variabile
Comune di Castellanza	511,20	07/04/2025	Tari anno 2025
Ministero	14501,30	20/05/2025	Ctb infanzia anno 24/25
Ministero	25975,46	05/06/2025	Ctb infanzia anno 24/25
Ministero	4772,51	24/06/2025	Ctb Sezione Primavera
Comune di Castellanza	33428,46	08/07/2025	Ctb 2° tranche parte variabile
Ministero	80843,43	07/08/2025	Cbt infanzia saldo anno 24/25 accconto anno 25/26
Comune di Castellanza	33428,46	19/08/2025	Ctb 3° parte variabile
Ministero	56982,20	03/10/2025	Ctb infanzia anno 24/25
Ministero	12961,68	02/11/2025	Ctn nov 2025
Regione Lombardia	13703,19	10/11/2025	Ctb anno 2025
Regione Lombardia	7291,67	13/11/2025	Ctb anno 2025
Totale	465902,63		
Totale Comune di Castellanza	229819,68		
Totale Ministero	196036,58		
Totale Regione	40046,37		

Nel febbraio 2025 è stato sottoscritto con il Comune di Castellanza atto di “Modifiche alla convenzione in atto tra il Comune di Castellanza e l’Asilo Infantile Luigi Pomini, ora Fondazione Asilo Pomini Impresa Sociale” che, in sintesi, prevede la modifica dei criteri di determinazione del contributo comunale erogato all’Ente, ora stabilito in una quota fissa e in una variabile nel limite complessivo comunque fissato in un

importo massimo. Non è stato possibile concordare una revisione annuale del contributo sulla base di parametri di indicizzazione. La scadenza della convezione è rimasta invariata (dicembre 2028).

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Tra le voci dei ricavi è stata iscritta l'erogazione liberale effettuata dalla società Tenova spa di Castellanza per l'importo di Euro 5.000,00 e il contributo dei genitori per la gita scolastica e a varie iniziative per € 9117,00 e una erogazione liberale da parte della Fondazione Airoldi per € 4670,00 e di Caritas per € 656,00 a fronte di rette non pagate.

Numero di dipendenti e volontari

Organico	Numero medio	Numero
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati	17	
Operai		
Altri dipendenti		
Totale Dipendenti	17	
Volontari		2

Coordinatrice	VII	37	Ruolo
Insegnante	VI	35	Tempo Indeterminato
Insegnante	VI	35	Tempo Indeterminato
Insegnante	VI	35	Tempo Indeterminato
Insegnante	VI	35	Tempo Indeterminato
Insegnante	VI	35	Tempo Indeterminato
Insegnante	VI	25	Tempo indeterminato/part time
Educatrice Primavera	V	35	Tempo indeterminato
Educatrice Primavera	V	35	Tempo Indeterminato
Educatrice	V	35	Tempo indeterminato
Sostegno / Assistenza educativa	IV	30	Tempo indeterminato / part time
Educatrice	V	35	Tempo determinato
Sostegno / Assistenza educativa	IV	30	Tempo determinato

Cuoca	IV	37	Tempo Indeterminato
Aiuto Cuoca/ATA	II	30	Tempo indeterminato / part time
ATA	III	30	Tempo Indeterminato/part time
ATA	II	30	Tempo Indeterminato/part time
Assistente educativa	III	20	Tempo determinato / part time
Assistente educativa	IV	30	Tempo determinato / part time
Assistente educativa	III	20	Tempo determinato / part time
Assistente educativa	IV	20	Tempo determinato / part time

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo esecutivo	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi			1269

Operazioni realizzate con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, regolate da normali condizioni di mercato.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Il bilancio si chiude con un utile di € 83,00

Il Consiglio di Amministrazione propone di portarlo ad incremento del Fondo di dotazione dell'Ente

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

In occasione delle festività natalizie, i rappresentanti di classe hanno organizzato una raccolta fondi che ha fruttato un importo di Euro 850,00. Tale importo è stato utilizzato non con una specifica destinazione ma per le spese di cancelleria e materiale didattico atte alle attività dei bambini

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

L'Ente con il Presidente, con il Consiglio di Amministrazione e con il prezioso e fondamentale lavoro della Coordinatrice, persegue il proprio scopo sociale valutando con precisione e proporzione le attività operative in funzione delle risorse umane e finanziarie a disposizione. Dall'analisi di possibili criticità si evidenzia che, in questo momento, le stesse derivino essenzialmente da un aumento dei costi di gestione

(aumento retribuzione del personale per effetto del rinnovo del CCNL, oneri assicurativi, utenze, generi alimentari, servizi di supporto ai bambini disabili), dal minor contributo ricevuto dal Comune Castellanza rispetto agli anni precedenti e del calo di natalità generalizzato negli ultimi anni

Il bilancio si chiude con un risultato attivo di Euro 83,00, sostanzialmente allineata con la previsione.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Ai fini degli obiettivi di miglioramento, sono in corso di valutazione attività e servizi di interessi generali e di interessi specifici che, in un contesto di stretta pertinenza con le finalità istituzionali dell'Ente, possano auspicabilmente portare maggiori ricavi e ampliare i servizi. Sono attive sinergie con l'altra Scuola dell'Infanzia paritaria del Comune di Castellanza con la quale vi è un dialogo costante per rafforzare il coordinamento con obiettivi comuni (quali, ad esempio, la scelta di fornitori comuni al fine di ottenere maggiori sconti sugli acquisti e la condivisione di programmi e di personale per la segreteria in modo tale da contenere i costi).

L'equilibrio finanziario è sempre attentamente valutato. Viene presa in considerazione la possibilità di partecipare a bandi e a forme di finanziamento a fondo perduto.

Il problema delle rette insolute permane, a causa anche della difficile condizione economica del Paese e della precarietà del lavoro. Nel corso dell'anno 2025, sono state intensificate le attività di sensibilizzazione e sollecito dei genitori e le attività di recupero dei crediti con esiti positivi. L'Ente, per fronteggiare tale situazione, ha presentato richieste di contributi a fondo perduto alla Fondazione Airoidi e Caritas rispettivamente per € 4670,00 e € 656,00 e una elargizione da parte di Tenova spa per € 5000,00

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Le finalità di interessi generali sono sempre la priorità e sono svolte attraverso le modalità tipiche.

L'ingresso alla Scuola dell'Infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino che vede il minore, il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare e nel quale si attiva quindi una nuova percezione dell'io.

L'accoglienza pone le basi per una fattiva collaborazione scuola-famiglia, facilita il processo di "separazione" dall'adulto, particolarmente delicato per i più piccoli, e la socializzazione.

La necessità delle bambine e dei bambini di trovare nella scuola un ambiente adeguato porta alla personalizzazione dell'accoglienza di ciascuno, prevedendo riti, tempi e spazi di attenzione individuale.

Le implicazioni affettive ed emotive sia della componente "bambino" sia della componente "genitore" portano a prevedere le seguenti modalità:

- incontro preliminare insegnanti-genitori per fornire informazioni sul metodo educativo didattico, sull'organizzazione della scuola e per rassicurazioni sull'ambiente che accoglierà il loro bambino;
- incontro individuale genitori-insegnanti per una reciproca conoscenza e una prima raccolta d'informazioni relative al bambino e alla sua famiglia.

Il periodo dedicato all'accoglienza e all'inserimento non scandisce solo l'inizio dell'anno scolastico, ma costituisce l'essenza dell'esperienza educativa delle relazioni e il presupposto di tutto il cammino scolastico

La Scuola:

- "È scuola inclusiva, cioè capace di vera accoglienza dove si impara a vivere con le differenze e le diversità perché, il rispetto, la partecipazione e la convivenza non sono solo parole, ma essenza stessa della nostra scuola".

- accoglie “le diversità, come una ricchezza per valorizzare e promuovere l’identità personale e culturale di ciascuno”

Nella scuola dell’infanzia, più che in qualsiasi grado di scuola, risulta necessaria e irrinunciabile:

- la condivisione della proposta educativa;
- la collaborazione e cooperazione con la famiglia.

Sono queste le condizioni essenziali per sviluppare le potenzialità di ogni bambino. Collaborare e cooperare comporta:

- condividere le finalità;
- dividere i compiti senza creare separazioni;
- assumersi le proprie responsabilità.

La famiglia è la sede primaria dell’educazione dei propri figli, è l’ambiente dove il bambino impara a vivere e a stare di fronte alla realtà. All’ingresso nella scuola dell’infanzia ogni bambino porta una sua storia personale che gli consente di possedere un patrimonio di conoscenze.

Risulta fondamentale costruire una continuità educativa e un’alleanza con la famiglia, condividendo le finalità e il progetto educativo e al tempo stesso, attuare e valorizzare la divisione dei compiti senza creare separazioni, ma vivendo la corresponsabilità educativa. Per la crescita di ogni bambino e per la buona riuscita del progetto educativo, la Scuola dell’Infanzia Pomini offre e chiede collaborazione alla famiglia e promuove incontri atti a facilitare la conoscenza reciproca.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell’ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

È stata proseguita, quale attività diversa, la locazione di spazi per feste di compleanno o eventi familiari; si tratta di attività di carattere assolutamente secondario e residuale finalizzata al supporto economico finanziario al proseguimento dello scopo dell’Ente.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il presente bilancio è vero reale e conforme alle scritture contabili